

Un corso con finalità pratiche procedurali

**LA NUOVA DISCIPLINA IN MATERIA DI TERRE E ROCCE DA SCAVO
DELINEATA DAL D.M. 10 AGOSTO 2012 N. 161.
LA DISTINTA DISCIPLINA PER I RIFIUTI DA DEMOLIZIONE
E GLI ASPETTI CONNESSI AL DEPOSITO TEMPORANEO**

***MA DAVVERO ADESSO LE TERRE E ROCCE DA SCAVO
NON SONO MAI UN RIFIUTO?***

Relatori:

Dott. Maurizio Santoloci (*Magistrato*)
Dott.ssa Valentina Vattani (*Giurista esperta in diritto ambientale*)

**Una giornata di studi per avvocati e giovani praticanti procuratori, titolari di
aziende ed operatori del settore, personale degli uffici tecnici
amministrativi della P.A., forze di polizia statali e locali**

ROMA – 17 DICEMBRE 2012 (ore 9 – 14)
Centro Congressi "Gli Archi" –
Largo Santa Lucia Filippini n. 20 - 00186 Roma

**OFFERTA IN PROMOZIONE CON SCONTO del 50%
PER LE AZIENDE ISCRITTE POLIECO**

PROGRAMMA

(il presente programma è di proprietà intellettuale riservata di
"Diritto all'ambiente – Corsi & Formazione" – copyright protetto anche in sede penale)

Il nuovo "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo" D.M. 10 agosto 2012 n. 161 – Esame ragionato del testo vigente

- La natura di "rifiuto" delle terre e rocce da scavo – Prassi e regole a confronto – Brevi accenni di inquadramento generale alla nozione di rifiuto e sottoprodotto
- I casi di esclusione delle terre e rocce da scavo dalla normativa sui rifiuti
- Ambito di applicazione del D.M. 161/2012
- I "materiali da scavo" ed i "materiali di riporto di origine antropica" nel nuovo regolamento sulle terre e rocce da scavo
- La distinta fattispecie del "riutilizzo in situ" di cui all'art. 185, comma 1, lett. c) D.Lgs. n. 152/2006: due fattispecie distinte
- Il sottoprodotto e la nozione di "normale pratica industriale" per le terre e rocce da scavo
- Analisi della documentazione: il Piano di Utilizzo, il Documento di Trasporto e la Dichiarazione di avvenuto utilizzo (DAU)
- la figura dell'appaltatore e la figura dell'esecutore
- Responsabilità e sanzioni
- I casi che fanno cessare la qualifica di "sottoprodotto" alle terre e rocce da scavo tra prassi applicative e regole di legge

Attenzione a non confondere le terre e rocce da scavo con i "materiali che derivano da attività di demolizione e costruzione" – discipline a confronto

I rifiuti da demolizione

- La qualificazione giuridica dei materiali edili da demolizione
- Materiali da demolizione e terre e rocce da scavo mischiati secondo prassi comune
- Chi è il produttore dei rifiuti da demolizione
- Le regole per il trasporto dei materiali da demolizione
- L'accertamento logico-induttivo nei cantieri edili

Il deposito temporaneo: definizione, regole, aspetti leciti ed illeciti

- Una deroga al sistema di gestione – Breve analisi storica ragionata del deposito temporaneo per inquadrare correttamente la disciplina attuale
- Le varie ipotesi del deposito temporaneo
- Distinzione con il deposito in attesa di utilizzo dei materiali da scavo di cui al D.M. 161/2012
- Il deposito temporaneo nei cantieri edili: dove deve essere collocato?
- Gli scarrabili presso i cantieri edili
- Le varie ipotesi illecite di deposito temporaneo irregolare
- Il principio della obbligatorietà del vincolo del sito di produzione e le altre norme specifiche di disciplina per le due opzioni del deposito temporaneo
- Lo “stoccadeposito temporaneo”: un ibrido di prassi da deposito temporaneo e stoccaggio
- La differenza strutturale e di principio giuridico tra discarica, deposito temporaneo ed accumulo generico dei rifiuti all'interno dell'azienda ed in aree esterne
- Le distorte interpretazioni sulle ipotesi di depositi temporanei extra aziendali e i connessi concetti di stoccaggi intermedi durante il viaggio dei rifiuti
- Approfondimento sulla eventuale possibilità di depositi temporanei extraziendali in deroga specifica nella disciplina del D.Lgs. n. 152/06

La disciplina giuridica delle terre e rocce da scavo è stato oggetto di continue modifiche nel corso di questi ultimi anni. Recentemente il D.M. 10 agosto 2012 n. 161 ha nuovamente e radicalmente cambiato le basi generali dei principi di regole in questo settore. Si tratta di un'area di estrema importanza sotto tutti i profili in quanto riguarda sia tanti e diffusi aspetti di attività lavorative e cantieristiche sia connessi e gravi aspetti di illegalità con infiltrazione anche di criminalità organizzata. Il settore è spesso soggetto a letture interpretative deviate e fuorvianti dettate dalle prassi del “Codice Così Fan Tutti” che portano a situazioni applicative del tutto estranee alle regole formali, anche in relazione a presunte legittimazioni di inserimenti di PVC e vetroresine nelle terre e ricche da scavo in deroga. Questo corso tende a delineare un quadro ragionato, coerente ed aggiornato della attuale disciplina, superando chiavi di lettura non in linea con il dettato normativo. L'esposizione dei relatori è chiara e semplificata, priva di inutili teologie teoriche, e finalizzata a tradurre in termini pratici ed operativi la materia.

Chi sono i relatori

MAURIZIO SANTOLOCI

è magistrato di Cassazione con funzione di giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Terni. È stato membro della Commissione ministeriale per la revisione del Testo Unico ambientale. Nel 2006 è stato nominato dal Ministro dell'Ambiente suo consulente giuridico per le strategie di contrasto con la criminalità organizzata in materia ambientale ed è stato anche membro dell'Osservatorio per i Crimini Ambientali istituito presso il Ministero dell'Ambiente. In passato è già stato consigliere di altri Ministri dell'ambiente per i reati ambientali. Con due proprie distinte ordinanze giurisdizionali ha vinto i relativi ricorsi alla Corte Europea di Giustizia in materia di rifiuti, determinando profondi riflessi sulla normativa nazionale. È direttore della Testa giornalistica on line www.dirittoambiente.net. Da oltre venti anni insegna, come docente titolare, le materie di "Tecnica di Polizia Giudiziaria ambientale" e diritto dell'ambiente, con particolare riferimento a rifiuti ed acque. Tiene corsi presso la Scuola nazionale della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, la Scuola nazionale del Corpo Forestale dello Stato, il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, la Guardia di Finanza e molte polizie locali, nonché per il personale tecnico di molte amministrazioni locali. E' direttore del Centro Studi per le Tecniche di Polizia Giudiziaria del Corpo Forestale dello Stato. È autore di oltre venti pubblicazioni in libreria sulle tematiche del diritto ambientale adottate da moltissime pubbliche amministrazioni e scuole di polizia.

VALENTINA VATTANI

giurista esperta in diritto ambientale. Dal 2007 è Responsabile della sede di Roma di Diritto all'ambiente. Coordina l'Area Rifiuti della Testata giornalistica on line www.dirittoambiente.net. Ha tenuto docenze in materia ambientale in occasione di seminari nonché presso varie strutture didattiche tra le quali la Scuola nazionale della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, la Scuola nazionale del Corpo Forestale dello Stato, il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna, diverse polizie provinciali e per il personale delle Ferrovie dello Stato. Co-autrice del libro *"Rifiuti e non rifiuti: Percorso trasversale tra prassi di fatto e regole formali nel campo della gestione di rifiuti"* Edizioni - Diritto all'ambiente.



Diritto all'ambiente®
www.dirittoambientecorsi formazione.net
corsi & formazione

ROMA – 17 DICEMBRE 2012

Centro Congressi "Gli Archi" –
Largo Santa Lucia Filippini n. 20 - 00186 Roma

Orari: ore 9,00/14,00

E' previsto il coffe break

**Quota di adesione ordinaria per la giornata di seminario
euro 200,00 + IVA (totale euro 242,00)**

**QUOTA DI ADESIONE SCONTO 50%
PER LE AZIENDE ISCRITTE POLIECO
euro 100,00 + IVA (totale euro 121,00)**

È necessaria l'iscrizione preventiva in quanto il seminario è a numero chiuso;
termine ultimo per le adesioni: 14 dicembre 2012.

La quota di adesione comprende: partecipazione al seminario, coffe break,
attestato di partecipazione firmato dai relatori, cartellina per appunti con blocco,
come materiale didattico un CD con vari file in pdf

**E' possibile pernottare nella residenzialità del Centro Congressi "Gli Archi"
all'interno della struttura del seminario a poca distanza dal Colosseo**

Per i contatti, chiarimenti o richieste di vario tipo:
segreteria "Diritto all'ambiente – Corsi & Formazione"
Tel. 0744/301558 (ore 9 - 17 tutti i giorni dal lunedì al venerdì)
Cellulare: 328/7331910 (ore 9 - 17 tutti i giorni dal lunedì al sabato)
e-mail: formazione@dirittoambiente.net
Fax no stop: 0744/301609
Via Donato Bramante, 103 – 05100 Terni

SCHEMA DI PRENOTAZIONE PER ISCRIZIONE PER SOCI POLIECO

Sono un socio POLIECO. Desidero iscrivermi come partecipante al corso "La nuova disciplina in materia di terre e rocce da scavo delineata dal D.M. 10 agosto 2012 n. 161. La distinta disciplina per i rifiuti da demolizione e gli aspetti connessi al deposito temporaneo. *Ma davvero adesso le terre e rocce da scavo non sono mai un rifiuto?*" che si terrà in Roma il 17 dicembre 2012 presso Centro Congressi "Gli Archi" – Largo Santa Lucia Filippini n. 20 - 00186 Roma

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Tel. _____ Cell. _____

e-mail _____

codice fiscale o partita IVA _____

n. tessera _____

Per versare la quota di iscrizione in promozione con sconto del 50% per i soci POLIECO entro il 14 dicembre 2012 scelgo la seguente formula:

O bonifico bancario (Diritto all'Ambiente Corsi & Formazione Srl - Cassa di Risparmio di Orvieto - Codice Iban: IT 53 Z 06220 14404 000000080479) ed invio via fax copia ricevuta al n. 0744/301609

O conto corrente postale n. 000076565217 intestato a Diritto all'Ambiente Corsi & Formazione Srl ed invio via fax copia ricevuta al n. 0744/301609

INVIARE IL PRESENTE MODULO VIA FAX AL n. 0744/301609
O VIA MAIL A formazione@dirittoambiente.net